

L'impronta dei ticinesi liberali radicali di Zurigo

— Matteo Casserini —

cassiere della Società liberale radicale ticinese di Zurigo

La Società liberale radicale ticinese (SLRT) di Zurigo è la sola associazione a testimoniare la forte presenza di ticinesi liberali radicali nella città sulla Limmat. Dal 10 luglio 1904 il suo compito è quello di rafforzare le motivazioni dei suoi membri – oggi una settantina – all'impegno politico in un'ottica liberale radicale. E' affiliata al PLR zurighese: un altro unicum della SLRTZ

La Società liberale radicale ticinese di Zurigo riveste un ruolo importante all'interno del panorama politico della città sulla Limmat. Completamente integrata nella sezione FDP, è infatti considerata alla pari delle sottosezioni corrispondenti ai 12 distretti (le Kreisparteien), dei Giovani liberali radicali (i Jungfreisinnige) e delle Donne PLR (FDP Frauen der Stadt Zürich). Viene quindi rappresentata nei gremi più importanti come l'organo direttivo del partito (tramite la sua presidente) e dispone per esempio del medesimo diritto a partecipare tramite i propri delegati con diritto di voto sia alle assemblee del partito cittadino sia di quello cantonale. Si tratta di un unicum all'interno del FDP cittadino, nessun altro Cantone può infatti vantare un'associazione di questo genere: una testimonianza della notevole presenza di ticinesi a Zurigo da ormai molti anni.

Oggi la SLRTZ conta più di 70 soci, la maggior parte costituita da ticinesi trasferitisi oltralpe per motivi di studio o di lavoro. In passato la società ha rivestito un ruolo molto importante quale ritrovo per i liberali-radicali a Zurigo, permettendo loro di mantenere più facilmente i contatti con la realtà politica ticinese nonostante la lontananza dal proprio Cantone d'origine. Negli ultimi anni è diventato però più facile seguire la politica ticinese pur vivendo a Zurigo: per esempio con il miglioramento dei collegamenti Nord-Sud e il progresso tecnologico nell'ambito della



Foto ricordo del giubileo per i 110 anni della SLRTZ

comunicazione e dell'informazione. La SLRTZ ha quindi saputo reinventarsi per mantenersi al passo con i tempi, e così nell'ultima decina di anni si è assistito ad un importante ricambio generazionale, con l'entrata di numerosi giovani nella Società e nel suo comitato (l'età media in quest'organo è al momento di poco superiore ai trent'anni). Oltre alla propria pagina web (www.slrtz.ch) per esempio, è stata creata una pagina Facebook per coprire l'aspetto più «social».

Il cuore delle attività della SLRTZ è costituito dalle riunioni politiche che hanno luogo poco prima di ogni appuntamento con le votazioni federali. Dopo un aperitivo o una cena in compagnia in cui soci di tutte le età sono riuniti in un clima molto conviviale, si passa ad una breve presentazione dei temi in votazione seguita da una discussione in cui tutti i presenti possono partecipare liberamente per esprimere i propri punti di vista, i pro e i contro su ogni tema. Queste cene costituiscono quindi un'ottima occasione per i soci per informarsi su tutti i temi in votazione, poterli discutere in un clima rilassato e confrontarsi con le opinioni altrui in un'ottica liberale.

Matteo Casserini: «La SLRTZ accoglie con piacere sia chi è residente a Zurigo sia chi si reca saltuariamente o vi ha semplicemente un legame affettivo. Il prossimo appuntamento è per il 13 settembre»



Recentemente il comitato ha introdotto un'altra attività, lo «Stamm». Si tratta di una serata nella quale viene invitato un ospite per presentare un tema d'attualità (per esempio il nucleare nella politica energetica, il ruolo delle donne in politica, la partecipazione dello stato nel finanziamento dello sport...) che viene poi discusso dai presenti. Altri appuntamenti ormai fissi nell'agenda annuale della società sono la scampagnata (un ritrovo per andare a scoprire nuovi angoli della città di Zurigo – per esempio le Zunfthäuser, il giardino botanico, o una semplice gita sulle colline zurighesi), la risottata con luganighe cucinata dal comitato (molto apprezzata anche dagli amici delle altre sezioni cittadine) e la panettonata di Natale (alla quale viene sempre invitato come ospite un rappresentante della politica ticinese).

La SLRTZ accoglie con piacere alle proprie attività chiunque sia interessato a parteciparvi: sia chi è residente a Zurigo sia chi si reca saltuariamente o vi ha semplicemente un legame affettivo. Il prossimo appuntamento è per il 13 settembre con la risottata seguita dalla discussione sui temi in votazione il 25 settembre.

La SLRTZ di domani

— Daniela Lepori —

presidente della Società liberale radicale ticinese di Zurigo

Sono passati 112 anni dalla firma del verbale di fondazione ma gli intenti sono ancora oggi gli stessi: mantenere vivi gli ideali liberali radicali. Una storia secolare per una «signora» che ha saputo rinnovarsi e mantenere legate le generazioni

La Società liberale radicale ticinese di Zurigo è una società unica nel suo genere ed è pure l'unica rimasta a livello svizzero: le altre «consorelle» bernesi e lucernesi, per esempio, purtroppo sono state sciolte. Mantenere viva e vitale una società come la SLRTZ rappresenta certamente una sfida: significa infatti trovare persone che abbiano piacere di mettere a disposizione con generosità e passione il proprio tempo libero per il lavoro in comitato e significa anche offrire ai propri soci un ambiente familiare e un programma che non trovano altrove e che vada a soddisfare i bisogni di tutti.

Guardando al futuro di questa «signora» di ormai 112 anni qualche riflessione è d'obbligo. Nella SLRTZ di oggi ci si sente subito a casa, in mezzo a conterranei spesso col «piede in due scarpe», divisi tra Ticino e Zurigo, magari anche da tutta una vita.



Da noi il dialetto ticinese si sposa con lo Schwiizerdütsch e, anche se mescoliamo le due lingue parlando di temi politici di attualità, ci capiamo in un nanosecondo. Per continuare a garantire un domani alla SLRTZ dobbiamo tenerci strette le nostre radici ticinesi, continuando a mantenere i contatti con il PLR cantonale; dobbiamo amalgamarle al nostro quotidiano zurighese, partecipando attivamente alle attività del nostro FDP e dobbiamo condirle con la sempre saporita salsa liberale radicale, i nostri preziosi valori. Negli ultimi anni siamo riusciti a ringiovanirci e a mantenere legate le generazioni. Questo è stato possibile grazie al nostro essere «speciali»,

Daniela Lepori: «L'amicizia è la chiave di tutto. E' lei che mantiene in vita il gruppo e continua a far ardere la nostra fiamma!»



al nostro avvicinarci alla politica con tre «s»: soft, simpatico ma sachlich (come si direbbe Oltre Gottardo). Anche in questo modo abbiamo potuto avvicinare alla nostra società persone che non sono propriamente nate «a pane e politica» e che non hanno voglia di sentire il peso in tasca della famigerata «tessera di partito».

Più volte mi sono chiesta se in politica possa esistere anche l'amicizia e da quando faccio parte della SLRTZ posso rispondere di sì e posso anche dire che è questo valore la chiave di tutto: sia all'interno del comitato sia con i soci. E' lei che mantiene in vita il gruppo e continua a far ardere la nostra fiamma!

La storia della società zurighese

— Ferruccio Ferroni —

socio onorario della SLRTZ

La politica ticinese del periodo di fine ottocento fu caratterizzata da una volontà di voler superare le lotte per il potere, talvolta anche violente, tra liberali e conservatori, con lo scopo di arrivare ad una politica più basata sulla concordanza. L'elezione a capo del governo ticinese nel 1893 del liberale Rinaldo Simen, il quale cercò di evitare gli scontri ideologici, ne fu un risultato. Si volle svolgere un'opera di ricostruzione e riappacificazione del Ticino e di «redenzione» dall'onta di lotte interne violente. L'emigrazione di ticinesi verso Zurigo venne sicuramente favorita dall'apertura della

Gotthardbahn, la ferrovia del Gottardo, avvenuta dopo la fine dei lavori per la galleria ferroviaria del San Gottardo nel 1882. I ticinesi fuori Cantone di pensiero liberale, sparsi sia in Svizzera che all'estero (per esempio a Parigi), sentirono il bisogno di unirsi per superare le divergenze interne e per valorizzare il loro carattere di ticinesi e svizzeri. Nel 1894 furono fondate alcune associazioni fra le quali il Club Ticino Redento di Zurigo e la Fratellanza Ticinese di Lucerna. Il nome di queste associazioni indica lo scopo: il Club Ticino Redento di Zurigo, del quale però non esistono documenti storici, voleva



Ferruccio Ferroni: «Nel 1904 la Società si diede un netto profilo partitico e la volontà di mantenere una relazione con gli organi del PLRT»

«redimere» o liberare il Ticino dalle violente lotte interne; la Fratellanza di Lucerna voleva favorire una convivenza pacifica fra diverse correnti politiche.

Nel 1904 il Club Ticino Redento di Zurigo si diede un nuovo statuto con un netto profilo partitico e con il nome di Società radicale ticinese di Zurigo che mantenne una relazione con gli organi del Partito liberale radicale ticinese. Con la revisione degli statuti del 1951 il nome venne cambiato in Società liberale radicale Zurigo e da allora la nostra associazione è affiliata al partito FDP di Zurigo.